



**COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
PROVINCIA DI PAVIA**

Relazione tecnica-illustrativa relativa a

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI:

- **ASSISTENZA SCOLASTICA AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**
- **ACCOMPAGNATORE SULLO SCUOLABUS PER LA SCUOLA D'INFANZIA**

PERIODO: A.S. 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018

Relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio.

1. Tipologia dell'appalto.

<input checked="" type="checkbox"/> Servizi	<input type="checkbox"/> Fornitura
<input type="checkbox"/> Misto	

Premessa:

L'art. 34 della Costituzione istituisce l'obbligo scolastico e prevede il diritto allo studio, da rendere effettivo con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, da attribuirsi anche per concorso. La nozione di "assistenza scolastica" è esplicitata nel D.P.R. 616 del 24 luglio 1977 con il quale fu attuato il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative, nelle materie indicate dal previgente art. 117 della Costituzione. In particolare il Capo VI del citato decreto disciplinava il riparto di competenze nella materia dell'assistenza scolastica.

L'Art. 42 recita: "Le funzioni amministrative relative alla materia "assistenza scolastica" concernono tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorchè privi di mezzi, la prosecuzione degli studi.

Le funzioni suddette concernono fra l'altro: gli interventi di assistenza medico-psichica; l'assistenza ai minorati psico-fisici; l'erogazione gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari"

Dette funzioni erano precedentemente svolte dai patronati scolastici che sino ad allora avevano svolto un intervento di tipo sociale per facilitare l'accesso all'istruzione alle componenti più disagiate della società.

Con il D.P.R. 616 del 24/07/1977 le funzioni amministrative indicate nell'art. 42 venivano attribuite ai Comuni affinché le svolgessero secondo le modalità previste dalla legge regionale. I patronati scolastici venivano soppressi e le funzioni di assistenza scolastica, i servizi ed i beni venivano attribuiti ai comuni.

Il suddetto riparto di competenze è stato successivamente confermato dal D.Lgs. 297/94, testo unico in materia di istruzione, che all'art. 327 riconferma che le funzioni amministrative in materia di diritto allo studio trasferite alle regioni, sono attribuite ai comuni che le svolgono secondo le modalità previste dalle leggi regionali.

Le competenze in materia di assistenza scolastica vengono così a sommarsi alle tradizionali funzioni serventi che le vecchie leggi istitutive della scuola statale assegnavano ai Comuni (legate prevalentemente alle strutture, alle utenze e ad alcune spese di gestione) consolidando ulteriormente il ruolo del Comune quale Ente di supporto esterno.

L'erogazione dei servizi afferenti l'assistenza scolastica ed il diritto allo studio trovano perciò la loro disciplina puntuale nell'ambito della legislazione regionale.

2. Descrizione sintetica dell'appalto

- **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA AD ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Il servizio consiste nel sostegno socio-educativo-assistenziale per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili residenti nel Comune di Travacò Siccomario e frequentanti la scuola d'Infanzia, la scuola Primaria e Secondaria di Primo grado e la Scuola Secondaria di secondo grado ubicate sia sul territorio comunale che sul territorio provinciale, secondo necessità.

Il servizio, come previsto dall'art. 13, comma 3 della Legge n. 104/92 consiste nel "fornire assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o/e sensoriali" al fine di garantire la piena integrazione scolastica degli studenti diversamente abili.

L'assistenza potrà avvenire anche in attività funzionalmente collegate agli istituti scolastici, quali, a titolo esemplificativo, gite scolastiche, stages. In seguito a richieste formulate all'Amministrazione Comunale dall'Assistente Sociale o dalle Autorità Scolastiche, il servizio potrebbe riguardare l'assistenza a minori anche durante il servizio di mensa scolastica.

L'operato dell'assistente/educatore correlato al presente appalto, nel pieno rispetto delle indicazioni fornite nel progetto educativo, si caratterizza in linea generale come segue:

1. area motoria:

- accompagnamento e supporto negli spostamenti all'interno della scuola
- assistenza relativa alle autonomie personali di base (igiene, alimentazione, abbigliamento)
- supporto nella esecuzione delle prassi richieste nelle attività di apprendimento (manipolare, scrivere, ecc.)
- supporto nella realizzazione di attività motorie e di manipolazione previste nel progetto educativo individualizzato
- riabilitazione semplice, non legata a situazioni di rischio specifico, prevista dal progetto educativo individualizzato
- assistenza e sorveglianza nei momenti di distensione e riposo

2. area della comunicazione e dell'orientamento:

- mediare la comunicazione interpretando i bisogni dell'alunno e decodificando i messaggi del contesto ambientale
- assistenza nella esecuzione di tutte le attività richieste dal contesto scolastico

3. area della cura del sé

- assistenza nell'esecuzione dei compiti relativi alle autonomie personali di base
- realizzare attività mirate allo sviluppo autonomo previste dal progetto educativo individualizzato

4. area delle competenze sociali affettivo-relazionali

- contenere l'aggressività e le pulsioni disturbanti
- stimolare e supportare attenzione, motivazione e partecipazione dell'alunno
- mediare le relazioni, stimolando e sostenendo l'alunno sul piano del rapporto umano e amicale
- collaborare con il personale docente per l'attuazione di un progetto educativo mirato al raggiungimento di obiettivi individualizzati nel campo della prima socializzazione, della conoscenza e rispetto delle regole di comportamento e convivenza, delle abilità di fare collaborare con il personale docente per la realizzazione di attività particolarmente integranti (situazioni di gioco, di animazione, di laboratorio, ecc.).

I destinatari del servizio sono gli alunni in situazione di handicap grave, termine che nel contesto "scuola" assume le due connotazioni della gravità pedagogica e della gravità dell'autonomia e che danno luogo a provvedimenti ed interventi di tipo diverso.

In particolare la Legge n. 104/92 così definisce la situazione di gravità: "Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità". Ne consegue che la gravità può verificarsi anche in presenza di patologie psichiche o sensoriali, dove la carenza di autonomia potrebbe manifestarsi prevalentemente nella sfera relazionale. Non è possibile, pertanto, stabilire ordini di priorità fra utenti gravemente limitati nella sfera dell'autonomia fisica e gli utenti con grave difficoltà nella sfera dell'autonomia relazionale. L'individuazione corretta dei possibili utenti del servizio dipende dal profilo funzionale che definisce i livelli di gravità e quindi i livelli di carenza di autonomia, la tipologia dei bisogni e i supporti necessari.

I soggetti fruitori del servizio, tenendo presente quanto sopra riportato sono gli alunni diversamente abili residenti nel Comune di Travacò Siccomario e frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria superiore site nel territorio comunale e territorio limitrofo.

Il Comune di Travacò Siccomario, attraverso il piano di zona, ha aderito all'accordo di programma provinciale tra l'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia (UST XIX di Pavia), le istituzioni scolastiche statali della provincia di Pavia, l'azienda ospedaliera di Pavia, l'azienda sanitaria locale di Pavia, i comuni della Provincia di Pavia e la Provincia di Pavia per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità approvato con deliberazione di C.P. n. 15068/27 del 26/3/2012. L'accordo prevede compiti e contributi delle parti stipulanti. In particolare i Comuni della provincia di Pavia devono provvedere, in forma individuale e/o associata, alla organizzazione e alla gestione degli interventi e dei servizi di loro competenza per l'integrazione scolastica, formativa e sociale degli alunni e degli studenti con disabilità residenti nell'ambito del proprio territorio comunale.

Ove si presenti la necessità di operare in forma associata, i Comuni, compresi nel bacino di utenza delle singole istituzioni scolastiche, possono trovare riferimento nei Dirigenti scolastici, che avranno facoltà di farsi promotori delle iniziative necessarie per favorire il raccordo operativo e la cooperazione fattiva fra i Comuni stessi.

Con le modalità sopra indicate e sulla base dei rispettivi bilanci, i Comuni:

1. Assegnano personale specificamente preparato per l'assistenza, durante tutte le attività scolastiche, all'autonomia, alla comunicazione e alle relazioni sociali di alunni con disabilità grave nella sfera motoria, sensoriale o psichica e, ove necessario, mettono a disposizione il supporto di operatori sociali.
2. Forniscono, se necessario, trasporto collettivo o individuale, eventualmente assistito, tra il domicilio e i locali scolastici, e tra questi e i centri di riabilitazione, agli alunni con gravi disabilità.
3. Garantiscono agli alunni con disabilità la fruizione del servizio di mensa scolastica e la frequenza di centri estivi, laddove previsti.
4. Garantiscono agli alunni con disabilità la partecipazione ad attività extrascolastiche e di aggregazione socio-educativa (da integrare nei piani educativi individualizzati degli alunni), anche mediante l'adeguamento di attrezzature e personale dei propri servizi educativi, sportivi, di tempo libero e sociali.
5. Favoriscono e verificano che il personale educativo ed assistenziale individuato fruisca di iniziative di formazione sui temi relativi alla disabilità, avvalendosi, anche dei CTRH, del CST, delle Scuole e delle Associazioni dei disabili e delle loro famiglie.
6. Collaborano con i soggetti stipulanti l'accordo di programma, con le Associazioni dei disabili e delle loro famiglie e con i Centri Territoriali di Risorse per l'Handicap alla realizzazione di momenti di confronto comuni per il personale dei diversi enti a vario titolo impegnato nel campo dell'inclusione scolastica, finalizzati prioritariamente all'integrazione delle rispettive esperienze e competenze.
7. Collaborano con i rappresentanti dei CTRH territoriali per la elaborazione delle attività inclusive formulate nei Tavoli del Terzo Settore dei Piani di Zona dei vari distretti della Provincia di Pavia attraverso inciti formali alla partecipazione ai Tavoli del Distretto di competenza.
8. Realizzano, anche in collaborazione con gli enti stipulanti l'accordo e con altri soggetti pubblici e privati, iniziative di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche dell'integrazione scolastica e sociale delle persone disabili. Promuovono l'intervento del volontariato locale.

Secondo il protocollo operativo previsto dall'accordo di programma, le Scuole predispongono per ogni alunno diversamente abile residente nel Comune e che abbia necessità di assistenza ad personam in ambito scolastico una specifica richiesta corredata da diagnosi clinico-funzionale, diagnosi funzionale o profilo dinamico funzionale relativi all'anno scolastico in corso, dichiarazione di assenso della famiglia alla richiesta di assistenza ad personam in ambito scolastico e alla trasmissione della documentazione citata.

Il Comune di Travacò Siccomario, dopo il ricevimento della richiesta da parte dell'Istituzione Scolastica segnalerà, normalmente all'inizio di ogni anno scolastico, gli alunni che necessitano del servizio di inclusione scolastica, l'entità assistenziale necessaria, al fine di consentire alla Ditta appaltatrice di intervenire tramite personale adeguato. Detto personale sarà inserito nell'équipe di sostegno già operante nella scuola e svolgerà le sue funzioni in completa collaborazione con il personale docente e non docente presente nella scuola, o con gli autisti nel caso si tratti di assistenza prestata durante i trasporti. Le segnalazioni del Comune circa le necessità di assistenza hanno validità solamente per l'anno scolastico di riferimento o per il tempo ritenuto necessario.

I compiti dell'assistente, da definirsi in relazione ai casi concreti, saranno tutti finalizzati a facilitare l'integrazione degli alunni diversamente abili o in stato di disagio attraverso un approccio globale alle loro problematiche.

Potranno quindi concretizzarsi in forme di ausilio materiale, a supporto del personale ausiliario già addetto a tali funzioni, ma anche e soprattutto in attività complementari all'azione educativa, secondo il progetto individualizzato predisposto dalle scuole, da espletarsi sia a contatto diretto con gli alunni, sia nelle altre sedi più opportune (incontri preliminari, partecipazione alla programmazione educativa, presenza durante i colloqui con i genitori, partecipazione alle attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti, con i referenti delle strutture sanitarie e con i servizi territoriali...).

Gli alunni assistiti sono in carico a tutti gli effetti agli insegnanti titolari delle classi, i quali sono responsabili del progetto educativo e didattico; tuttavia non si esclude la possibilità che nel corso delle attività siano previsti interventi durante i quali l'assistente operi all'esterno della classe senza la diretta presenza dell'insegnante titolare, sia pure secondo le indicazioni degli insegnanti.

Il servizio prevede interventi in scuole diverse secondo necessità che, comunicate dalle singole scuole, saranno valutate dalla Responsabile del Servizio e comunicate per tempo alla ditta appaltatrice affinché possa predisporre l'assegnazione dell'assistente più adeguato/a.

• **SERVIZIO DI ACCOMPAGNATORE SULLO SCUOLABUS PER LA SCUOLA D'INFANZIA**

Il D.M. 31 gennaio 1997 "Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico" prevede l'obbligo di un accompagnatore presente sullo scuolabus per il trasporto degli alunni della Scuola d'Infanzia.

Essendo pertanto il Comune, che offre un servizio di scuolabus, obbligato a fornire anche un accompagnatore, oltre all'autista, nella gestione del servizio di trasporto scolastico, si ritiene necessario esternalizzare il servizio in argomento.

Il servizio reso a favore degli alunni della Scuola d'Infanzia consiste:

- nell'assistenza ed accompagnamento, in orario antimeridiano e pomeridiano, degli alunni della Scuola d'Infanzia, ammessi al servizio scuolabus, con aiuto e vigilanza durante la salita e la discesa dallo scuolabus nonché vigilanza durante il trasporto per garantire il rispetto delle norme di sicurezza e comportamentali previste dal regolamento di utilizzo dello scuolabus che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale;
- presa in carico dei minori dalla fermata di pertinenza e annotazione delle comunicazioni da parte del genitore o adulto da questi delegato, aiuto nella discesa dallo scuolabus e consegna al personale scolastico unitamente alle comunicazioni ricevute;
- presa in carico all'uscita da scuola e riconsegna dei minori, presso la fermata di pertinenza, al genitore o adulto da questi delegato, unitamente alle comunicazioni, verbali o scritte, fornite dalla scuola;
- verifica giornaliera delle presenze degli utenti sullo scuolabus.

L'appalto attualmente in essere relativo al servizio educativo scolastico, scadrà il prossimo 30/06/2015 e pertanto al fine di fornire continuità al servizio si rende necessario procedere ad un nuovo affidamento. Per economicità di procedimento si intende inserire l'affidamento del servizio di accompagnatore sullo scuolabus all'interno della procedura prevista per l'affidamento del servizio di assistenza educativa scolastica.

Tra le richieste di attivazione dei servizi di assistenza scolastica sono presenti richieste relative all'assistenza di alunni frequentanti le scuole superiori. A tale proposito è doveroso richiamare la Sentenza del Consiglio di Stato n. 1930/13 depositata il 9 aprile 2013 che attribuisce alle Provincie l'onere economico per l'assistenza educativa in ambito scolastico con riferimento alle scuole superiori.

Tuttavia la delicatezza dell'intervento, impone che, al fine di garantire il diritto allo studio proprio di ogni individuo, l'Amministrazione Comunale affidi il servizio a copertura almeno dell'intero anno scolastico indipendentemente dal contributo provinciale riconosciuto al Comune, fatta salva la possibilità di rendicontare le spese sostenute all'Amministrazione Provinciale.

In base alle ore di assistenza previste come da richiesta delle varie Direzioni Didattiche e successivamente rimodulate dai Servizi Sociali di questo Comune, in base alle esigenze individuali dei richiedenti e ai costi correlati, il valore relativo all'affidamento dei servizi in argomento, rapportato alla durata del contratto (da settembre 2015 a giugno 2018) e comprensivo delle possibili opzioni previste dal capitolato, risulta essere di € 158.745,97 Iva esclusa, pertanto non è assoggettato alla disciplina per gli appalti di rilevanza comunitaria.

Inoltre il servizio in argomento, in quanto qualificabile tra i “Servizi sanitari e Sociali” connotati dal codice **CPV 85311200-4 CAT. 25 N. CPC 93**, rientra tra quelli classificati nell’Allegato II B del D.Lgs. n. 163/2006;

Per tali tipologie di appalti, il Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.), all’art. 20, comma 1 stabilisce che l’aggiudicazione degli appalti aventi per oggetto i servizi elencati nell’Allegato II B è disciplinata esclusivamente dall’articolo 68 (specifiche tecniche), dall’articolo 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall’articolo 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati) dello stesso codice;

Tale disposizione prefigura per le stazioni appaltanti la definizione di processi di affidamento dei servizi fondati su un complesso di regole che possono essere elaborate autonomamente, senza necessario riferimento al codice dei contratti pubblici e pertanto la stazione appaltante, può operare una scelta autonoma circa i termini per la presentazione dell’offerta e la procedura da adottare.

Il processo di selezione dei potenziali aggiudicatari dell’appalto di servizi di cui in oggetto deve in ogni caso essere impostato nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità dettati dall’ordinamento comunitario e configurati come principi generali dell’attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche dall’art. 2 del D.Lgs. n. 163/2006.

Alla luce di quanto sopra esposto, richiamando altresì l’art. 27 del Codice dei Contratti con il quale vengono fissate norme applicabili ai contratti esclusi in tutto o in parte, dall’ambito di applicazione oggettiva del codice e pertanto anche alla presente fattispecie, si ritiene di individuare la procedura negoziata per l’affidamento del presente servizio, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, eventualmente basandosi sugli elenchi predisposti in occasione di precedente manifestazione d’interesse.

Si stabilisce quale criterio di aggiudicazione quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa (in analogia a quanto previsto dall’art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006), anche al fine di ottenere significative indicazioni migliorative in relazione agli elementi di valore e tecnici/prestazionali;

L’appalto si sviluppa nell’ambito del territorio comunale presso le locali scuole e presso le sedi scolastiche di diverso ordine e grado dislocate sul territorio provinciale:

Elemento configurativo	Rif. Norm.	Note esplicative
Stazione appaltante	Art. 3, Lgs. n. 163/2006	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEL SICCOMARIO che agisce per conto del Comune di TRAVACO’ SICCOMARIO
Gara - Procedura di affidamento	Art. 20- 27 D.Lgs. 163/2006 D.Lgs. n. 163/2006 solo per gli articoli appositamente citati nella lettera invito/bando	Procedura negoziata senza bando
CIG		Da acquisire in sede di predisposizione atti per procedura selettiva
Natura dell’appalto (tipologia)	Art. 20- 27 D.Lgs. 163/2006	Si configura come appalto di servizi rientranti tra quelli classificati nell’Allegato II B del D.Lgs. n. 163/2006 da affidare con procedura negoziata ai sensi dell’art. 27 Codice Contratti

Tipologie di attività oggetto dell'appalto	Regolamento CPV	Le attività dell'appalto sono qualificate come "Servizi sanitari e sociali" connotati dal codice CPV 85311200-4 CAT. 25 N. CPC 93
Durata		3 anni scolastici : 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018 a decorrere da settembre 2015
Area di svolgimento		Servizi alla persona

3. Quadro di analisi del contesto in cui si sviluppa l'appalto

L'appalto si sviluppa nell'Area "Servizi alla Persona".

L'importo contrattuale presunto pari ad € 158.009,64 Iva esclusa e comprensivo degli oneri per la sicurezza calcolati a corpo (€ 225,00) e non soggetti a ribasso, consente di effettuare la procedura negoziata applicando le disposizioni di cui all'art. 27 del D.Lgs. n. 163/2006 in quanto servizio di cui all'allegato IIB del Codice dei Contratti di importo sotto soglia comunitaria.

3.1. Standard essenziali dei servizi riportabili all'appalto e linee di miglioramento possibili degli standard.

Gli standard di qualità sono quelli riportati nel capitolato Speciale d'appalto. Tali standard sono da considerarsi minimi. E' possibile presentare proposte di miglioramento gestionale attraverso l'offerta tecnica da presentarsi in sede di gara.

Per la valutazione delle offerte si prevedono i seguenti punti:

60 punti per l'offerta tecnico/qualitativa

40 punti per l'offerta economica

Per l'offerta tecnico/qualitativa si prevedono i seguenti macro elementi di valutazione:

A. VALUTAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO PEDAGOGICO E PIANO GESTIONALE

A.1 Metodologie operative in relazione alle tematiche educative-pedagogiche sviluppate nei servizi oggetto dell'appalto- Programmazione attività rap presentazione giornata tipo

A.2 Curriculum del coordinatore del servizio

A.3 Gestione degli imprevisti e delle emergenze modello organizzativo della ditta con particolare riferimento alle metodologie di sostituzione del personale assente impiegato nei servizi

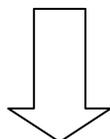
A.4 Modalità e frequenza con cui gli operatori partecipano ai corsi di formazione ed aggiornamento nei servizi oggetto di appalto

A.5 Modalità adottate per il contenimento del turn over degli operatori

B. SERVIZI MIGLIORATIVI

B.1 Miglioramento del piano di interventi previsti in capitolato senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Comunale

Non sono ammesse varianti progettuali



La relazione illustrativa configura le “macro” del quadro progettuale dell’appalto di servizi, strutturate in dettaglio:

- a) nel capitolato speciale, con configurazione delle specifiche tecniche e prestazionali, dei contesti di esecuzione, delle modalità particolari di sviluppo, delle implicazioni organizzative (interazioni necessarie tra stazione appaltante e futuro appaltatore);
- b) nella base d’asta (valori dell’appalto con enucleazione costi sicurezza);
- c) nella prefigurazione dei rapporti giuridici essenziali (descritti all’interno del capitolato d’appalto e che saranno poi trasferiti nello schema di convenzione/contratto);
- d) nel quadro di analisi del rischio (DUVRI)

Il raffronto tra la relazione illustrativa e il quadro di dettaglio prestazionale (capitolato) consente la determinazione di una prima parte del quadro economico (budget di processo).

4. Determinazione della spesa per l’acquisizione del servizio.

Il costo orario posto a base d’asta (con esclusione degli oneri per la sicurezza, che vengono determinati a corpo e non soggetti a ribasso) è di:

per il servizio di assistenza scolastica:

- € 23,08/ora + IVA di legge per Educatore Formato – Cat. D2
- € 18,92/ora + IVA di legge per Assistente non educativo – Cat. B1

per il servizio di accompagnatore sullo scuolabus:

- € 18,92/ora + IVA di legge per Addetto all’Infanzia con funzioni non educative – Cat. B1

Il valore complessivo stimato determinato come importo a base d’asta, in relazione alla durata dell’appalto è di:

€ 157.784,64 (centocinquantasettesettecentottantaquattro/64) oltre all’IVA e oltre ad € 225,00 (duecentoventicinque/00) + Iva per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (calcolati a corpo) per un totale di € 158.009,64 (centocinquantottomilanove/64) Iva esclusa.

Il valore stimato complessivo del presente appalto, rapportato alla durata di base per lo stesso e comprensivo delle opzioni previste dal Capitolato adeguamento Istat per revisione prezzo) viene quantificato, unicamente ai fini dell’individuazione del corrispondente regime normativo da applicare all’appalto (sotto soglia comunitaria) in Euro 158.745,97 (centocinquantottomilasettecentoquarantacinque/97) al netto dell’IVA di cui € 225,00 (duecentoventicinque/00) al netto dell’Iva per oneri della sicurezza, comprensivo di tutte le voci di costo.

5. Illustrazione del quadro procedurale di svolgimento dell’appalto.

Prefigurazioni essenziali:

Individuazione procedura di gara.

L’affidamento del servizio avviene mediante procedura negoziata senza bando applicando per analogia l’art. 27 del Codice dei Contratti(in quanto contratto appartenente all’elenco IIB e non soggetto alle disposizioni integrali del Codice dei contratti) invitando alla procedura almeno cinque operatori, utilizzando eventualmente gli elenchi predisposti in occasione di precedenti manifestazioni d’interesse.